

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	59
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	57
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	41(19+22)
➤ ADHD/DOP	4+2=6
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (certificazione logopedia) Infanzia + primaria	13+4=17
➤ Disturbo combinato DSA + ADHD	2+3=5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	66 (14+42+10)
➤ Linguistico-culturale (controllare chi fa alfabetizzazione all'infanzia e primaria)	50(25+17+8)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	244/1134=21,5%
N° PEI redatti dai GLHO	38+20=58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	27+25=52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	46+29=75

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	potenziamento stranieri neoarrivati	Sì

Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Incontri x adulti Incontri con alunni	SI SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si

Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: rileva, attraverso un monitoraggio, le situazioni BES presenti nell'Istituto; valuta il livello di inclusione dell'Istituto; raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione BES; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale Inclusione) riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Commissione BES: composta dalle F.S. delle tre aree e un docente referente di ogni ordine di scuola; raccoglie la documentazione/rilevazione sui diversi casi e gli interventi didattico-educativi relativi; raccoglie documenti di programmazione PEI e PDP relativi ai diversi alunni; fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi; formula proposte di lavoro al GLI; elabora le linee guida del Piano Annuale d'Inclusione.

Consigli di classe/Team docenti: osservano gli alunni ed individuano eventuali casi per i quali è necessaria una più approfondita osservazione attraverso strumenti idonei (griglie di osservazione, richieste di consulenza presso UONPIA...); rilevano tutte le certificazioni, DVA, DSA, ADHD, e gli alunni con BES di origine socio-economica e/o linguistico-culturale; per questo gruppo di alunni BES raccolgono e completano l'osservazione con considerazioni pedagogiche attente e motivate che confermino l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali in alunni senza certificazione ufficiale; elaborano interventi educativo-didattici ed individuano strategie e metodologie utili per realizzare esperienze di apprendimento sempre più inclusive; elaborazione e stesura dei PEI, PDP, progetti personalizzati; collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con l'insegnante di sostegno, se presente:

Docenti di sostegno e Docenti Italiano L2: partecipano attivamente alla progettazione educativo-didattica nelle classi ove sono richiesti; supportano il consiglio di classe/team nell'assunzione di strategie e tecniche educative, metodologiche didattiche inclusive; coordinano la stesura e l'applicazione del PEI, PDP, ne verificano l'attuazione.

Assistente educatore: collabora con gli insegnanti alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo dell'alunno.

Assistente alla comunicazione: collabora con gli insegnanti alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo dell'alunno, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale.

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PAI; esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e la procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali necessarie; promuove ed organizza azioni di formazione per i docenti; si impegna a partecipare alla formazione interna e/o concordata a livello territoriale.

Funzioni Strumentali per l'Inclusione(DVA, Prevenzione disagio, Intercultura): collaborano e coordinano, dove previsto, le diverse fasi di progettazione, attuazione e verifica dell'inclusione; collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per promuovere formazione interna/esterna sono proposti ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione/aggiornamento sui temi dell'inclusione proposti da scuole in Rete, Centri Formazione Specializzati, altre iniziative territoriali;USR e MIUR.

Fondamentale sarà la proposta di autoformazione gestita dai docenti, anche on-line

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Piano Annuale Inclusione verrà valutato in itinere, monitorando i punti di forza e le criticità.

Tutti i docenti hanno il compito di armonizzare i bisogni educativi speciali di alcuni alunni con la valorizzazione delle differenze individuali e con la gestione dell'intera classe, nell'ottica di una comunità educante di apprendimento che sa essere inclusiva.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti considereranno i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai percorsi personalizzati (PEI, PDP,...) predisposti dai diversi Consigli di Classe/Team dei docenti.

La progettualità didattica inclusiva necessita di strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione, quali:

l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, in tempi più brevi, utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Sarà importante valorizzare l'uso di testi e documenti per lo studio e i compiti a casa in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse sono i tipi di sostegno e le figure professionali che collaborano alla realizzazione dell'inclusione:

- Con titolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe
- Collaborazione degli assistenti educatori con i docenti di sostegno e curricolari che attuano interventi educativi in favore dell'alunno DVA, per sviluppare l'autonomia, migliorare la relazione e promuovere la partecipazione in classe e nel piccolo gruppo
- Collaborazione degli assistenti alla comunicazione con i docenti di sostegno e i docenti curricolari in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, volta a sviluppare un miglior livello di comunicazione verbale, favorire l'autonomia personale e sociale nella relazione in piccolo gruppo e in classe
- Micro progetti personalizzati attuati con l'utilizzo di un "monte ore di recupero" da parte di docenti curricolari/sostegno svolti in copresenza con la classe
- Micro progetti personalizzati attuati con stanziamento di fondi del Miur per area a rischio e forte processo immigratorio
- Facilitatrice linguistica che opera con alunni con bisogni linguistici-culturali e socio-economici
- Progetti di Scuola in Ospedale in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Salvini e presso le Comunità terapeutiche di UONPIA
- Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche
- Attività laboratoriali a piccolo gruppo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- "Piano Diritto allo Studio" del Comune di Rho, che contribuisce economicamente alla realizzazione di: "Cresciamo Insieme" sportello di ascolto per alunni, genitori e docenti; Progetto teatro a scuola; Progetto Legalità, Bullismo e cyberbullismo con Street-art; Progetto Orto e Colture in Serra; Progetto Albatros, doposcuola presso l'oratorio San Pietro; Progetto "Senza frontiere", alfabetizzazione e supporto allo studio per alunni con bisogni linguistico-culturali; acquisto di strumenti tecnologici ed informatici per favorire l'inclusione e di testi specifici rispondenti ai diversi tipi di bisogni (per DVA); Baskin
- Progetto di educazione all'affettività e sessualità, progetto triennale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare per realizzare l'inclusione; per questo è e sarà coinvolta attivamente in tutti i passaggi relativi all'inclusione.

I docenti dei singoli consigli di classe/team docenti sono coloro che attueranno i contatti direttamente con le famiglie. Le famiglie saranno coinvolte:

- Nell'osservazione dell'alunno e nella lettura condivisa dei suoi "bisogni"
- Nel programmare, eventualmente, un'indagine più approfondita del caso
- Nella progettazione educativo-didattica del Consiglio di classe/Team docenti volta a favorire il successo formativo del ragazzo
- Nella stesura definitiva del PEI, PDP o altra progettazione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il GLI avrà cura, riportando anche il lavoro svolto in sede di GLH, commissioni, incontri di aree, dipartimenti e consigli di classe, di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe verranno pianificati curricula che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, audiobook, tastiera facilitata, dattilobrace, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Inoltre, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno le classi aperte, la compresenza e l'uso specifico della flessibilità.

Ciascun docente insieme al consiglio di classe realizzerà l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare attraverso l'utilizzo dei PEI e dei PDP.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM
- Utilizzo dei laboratori (multimediale, di fisica, di scienze)
- Utilizzo di sussidi specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Supporto del Polo Inclusione ambito 26;
- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali quali l'Azienda Ospedaliera Salvini e le Comunità terapeutiche di UONPIA
- Associazioni di volontariato
- Supporto del progetto Albatros, doposcuola presso gli oratori;
- Progetto "Senza frontiere", alfabetizzazione e supporto allo studio per alunni con bisogni linguistico-culturali
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale
- Esperti esterni per l'inclusione degli alunni mediante progetti mirati (interculturale, affettività ...)
- Sportello psicopedagogico "Cresciamo insieme" a sostegno di alunni, docenti e genitori nella scuola secondaria di 1°
- Sportello psicopedagogico a sostegno delle famiglie nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'I.C.S. Franceschini si impegna a proporre:

- Momenti di raccordo al passaggio di ogni ciclo per il lo scambio di informazioni;
- Progetti di continuità che garantiscano un buon ingresso nel passaggio da un ciclo ad un altro;
- Progetti di Orientamento che facilitino gli alunni a scegliere il proprio percorso nell'ottica di un progetto di vita condiviso;

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 marzo 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2018

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**